Sabato 25 Luglio - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione

Anno LIV - n. 176
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Dopo la conferenza internazionale

Le delegazioni lasciano Londra

LONDRA, 25. — Il Segretario di Stato americano Stimson è partito da Londra ieri sera alle 20.15 diretto a Berlino, dove resterà fino alla fine della settimana. Prima di partire ha dichiarato tra l'altro che tornerà a Londra lunedì e che la sua visita a Berlino ha soltanto lo scopo di proseguire il programma di viaggio che egli aveva fatto prima di lasciare l'America e non ha niente a che fare con le questioni finanziarie.

Il Governo americano ha acquistato oggi dal principe Henckel Donnersmark, per stabilirvi la sede dell'ambasciata americana a Berlino, il «Blucher palast» che è uno dei più grandiosi edifici della capitale, situato presso la famosa porta di Brandemburgo. Un secolo fa esso apparteneva al maresciallo Blues, l'alleato di Lord Wellington alla battaglia di Waterloo. Recentemente un incendio lo aveva danneggiato, ma il Governo lo farà completamente restaurare.

S. E. Grandi, Ministro degli Esteri d'Italia, di ritorno da Londra, è arrivato a Calais ed è ripartito per Roma alle ore 20.

La commissione degli Esteri del Senato Francese si è riunita per permettere ai suoi commissari di scambiare le loro impressioni sulla conferenza di Parigi e Londra e sul memoriale del Governo francese relativamente alla limitazione degli armamenti. Una informazione dell'Agenzia Havas dice che sul primo punto la commisisone allo stato attuale delle notizie avute ha constatato che la politica francese ha tradotto l'intenzione ed i sentimenti che animano la nazione in un linguaggio suscettibile di essere compreso ed ammesso dai tedeschi. Sul secondo punto la commissione ha approvato l'insieme dei principi enunciati nelle dichiarazioni del Governo.

Il Sottosegretario di Stato Castle ha dichiarato che Stimson gli ha riferito per telefono che egli non ha discusso coi tedesci a Londra sulla questione di un aiuto supplementare alla Germania e che non à intenzione di discuterlo durante la sua visita a Berlino.

Mac Donald ed Henderson hanno scambiato con Laval telegrammi amichevoli.

Intanto si annuncia da Berlino, che allo scopo di fare economia, un decreto del Ministro della Guerra pubblicato oggi, proibisce tutte le manovre militari fuori della guarnigione, ordinando pure che i viaggi siano limitati alle più urgenti necessità.

UN INCONTRO A BERLINO

Bruening e Curtius si incontreranno a Berlino con Stimson, il quale è partito stasera per la Germania. I Ministri inglesi si preparano a contraccambiare nei prossimi giorni la visita fatta recentemente da Bruening ai Cherques. Henderson parte domani alla volta di Berlino e sarà raggiunto a Londra per via aerea da MacDonald; ambedue Ministri inglesi faranno ritorno a Londra mercoledì o giovedì.

A Berlino avremo così nella settimana prossima i nuovi importanti colloqui anglo- americani-tedeschi. La presenza di Stimson a Berlino durante il soggiorno dei Ministri inglesi acquista particolare significato in quanto le prossime conversazioni vengono a seguire immediatamente la Conferenza di Londra.

L'incontro di Berlino non è molto ben viso, per ovvie ragioni, dagli uomini politici francesi, e già ieri sera, quando si annunciò che Stimson sarebbe partito oggi per Berlino, Laval avrebbe manifestato il suo disappunto.

E' STATA UNA ILLUSIONE

Fra i delegati chi è partito con animo meno lieto, è forse il Cancelliere Bruening. Egli è probabilmente molto preoccupato dovendo spiegare al popolo tedesco gli scarsi risultati della sua missione a Londra in quanto che la Germania non porta a Berlino nè danaro nè crediti nuovi, nè la certezza di futuri aiuti. I Ministri tedeschi cercheranno con tutte le loro forze di persuadere i banchieri a lasciare in Germania i crediti di cui essi dispongono ancora, mentre attraverso una Commissione della Banca Internazionale si farà una inchiesta circa gli ulteriori provvedimenti che si dovranno prendere per risolvere la crisi tedesca.

Se tutto ciò è vero, bisogna però riconoscere che la Germania è stata per il momento salvata. Non è possibile dire per quanto tempo essa è stata salvata. Nessuno lo sa. Si tratta sopratutto di una crisi di credito e di fiducia e il fare previsioni è un po' difficile. Senza dubbio quanto il Governo britannico fece l'invito ai plenipotenziari di venire a Londra, aveva sperato in risultati assai più notevoli di quelli raggiunti. Forse si era illuso troppo.

LAVAL DI CATTIVO UMORE

Contrariamente alla aspettativa e nonostante l'invito ai giornali, l'on. Laval ha avuto al suo arrivo a Parigi una accoglienza assai fredda e anzi al suo arrivo è accaduto un incidente che ha provocato l'arresto di un manifestante. La delegazione francese è giunta alla stazione nord alle 17.40. Tutti i membri del Governo presenti a Parigi erano accorsi a salutare i delegati francesi. Laval, che non appariva troppo di buon umore, si è immediatamente diretto verso l'uscita, rifiutandosi di fare qualsiasi dichiarazione. All'uscita attendeva una folla di circa un migliaio di persone, dalla quale si è levato qualche grido di «Viva Laval!» è qualche applauso.

Ma in un momento di silenzio si è sentito un individuo emettere grida ostili contro Briand, nonostante questi fosse, come si è detto, assente. La polizia è intervenuta e lo ha tratto immediatamente in arresto. L'incidente non ha turbato la partenza della vettura dell'on. Laval e di quelle degli altri Ministri diretti ai rispettivi Ministeri, mentre dalla folla partiva qualche applauso all'indirizzo del Capo del Governo.

Per domani è convocato un Consiglio dei Ministri, al quale il signor Laval renderà conto della sua missione a Londra. Ma ormai le impressioni degli ambienti politici francesi sono fermate e rimangono invariate. La Francia si rallegra d'essere sfuggita alla «congiura internazionale di Londra», ma sente oscuramente che una grave responsabilità pesa su di lei per l'avvenire e che principalmente per sua colpa tutti i problemi che avevano condotto all'improvviso aggravarsi della crisi sono rimasti insoluti.

La Scuola Sindacale intitolata all'on. Lino Domenighini
Discorsi del Rettore on. Asquini e di S. E. Bottai

TRIESTE, 24. — Questa mattina. S. E. Bottai, ministro delle Corporazioni, ha assistito nell'aula magna «Principe Umberto» della R. Università, alla cerimonia della chiusura dei corsi della Scuola sindacale e alla distribuzione dei diplomi agli allievi che hanno sostenuto gli esami della sessione estiva. Quest'anno la manifestazione ha assunto un particolare significato perchè in tale occasione S. E. Bottai, accogliendo il voto espresso dai dirigenti e dagli allievi e con l'approvazione di S. E. Bodrero, presidente della Confederazione Sindacati Fascisti Professionisti, ha intitolato la Scuola al nome del compianto on. Lino Domenighini che fu insegnante di tecnica sindacale nella Scuola stessa.

Alla cerimonia solenne ha partecipato anche

S. E. il Capo del Governo

col telegramma seguente:

«*Nella memoria di Lino Domenighini, di cui assume il nome la Scuola Sindacale di Trieste, ha un magnifico esempio di soldato e di fascista da seguire. Al compianto camerata invio un mesto saluto.* — Mussolini».

L'on. Asquini, dirigente della Scuola Sindacale, ha rievocato la figura dell'on. Domeneghini ed ha commemorato S. A. R. il Duca d'Aosta, dando quindi alcuni ragguagli sul funzionamento della Scuola; quindi ha parlato S. E. il Ministro, esaltando la figura dell'on. Domeneghini e illustrando la funzione politica affidata ai dirigenti sindacali. S. E. è stato lungamente e fervidamente applaudito.

*

S. E. Turati ha così telegrafato a S. E. l'on Bottai:

«Mentre con memore cuore Vi radunate per esaltare il ricordo di Lino Domeneghini io lontano ma presente, sento più che mai vivo il dolore per la perdita del fratello e del camerata. Tu saprai dire di lui, nella Trieste che egli ha sentito ed amato, la purezza della Sua fede e l'orgoglio della Sua passione. — *Augusto Turati*».

Le ore di riposo per gli operai
L'opera del Dopolavoro esaltata a Ginevra

GINEVRA, 25. — Ieri la Commissione internazionale di cooperazione intellettuale si è occupata della inchiesta in corso, iniziata su domanda dell'ufficio internazionale del lavoro, circa il modo di impiegare utilmente le ore di riposo degli operai, sia nel campo delle biblioteche popolari che in quelle delle arti popolari. Questa inchiesta è stata affidata all'Istituto Internazionale di cooperazione intellettuale di Parigi che ha riferito sullo svolgimento della prima fase dell'inchiesta stessa.

La Commissione ha approvato all'unanimità l'iniziativa dell'Ufficio Internazionale del Lavoro e la discussione essendo i portata sulle difficoltà di disporre di locali da adibire a tale intento, S. E. Rocco ha fatto rilevare che questa questione è stata ormai risolta in Italia ed ha illustrato quanto in tale campo si è fatto a beneficio non solo della classe operaia ma anche dei lavoratori intellettuali con la istituzione del dopolavoro presso i Ministeri, gli Enti pubblici e privati, le aziende industriali ecc. L'on. Rocco ha osservato poi che il dopolavoro non deve essere limitato nel campo delle biblioteche popolari e in quello delle arti popolari, come è indicato dall'Ufficio Internazionale del Lavoro, ma a somiglianza di quanto si è fatto in Italia, si deve estendere anche nel campo delle arti applicate all'industria e a quello del teatro, della musica, dello sport ecc.

La Commissione ha ascoltato con grande interesse l'esposizione fatta dall'on. Rocco.

La seconda festa nazionale dell'uva
Le disposizioni del Sindacato Tecnici Agricoli

ROMA, 25. — Il Segretario del Sindacato Tecnici Agricoli ha diretto ai segretari e commissari dei Sindacati provinciali fascisti dei Tecnici Agricoli una circolare in merito alla seconda festa nazionale dell'uva, indetta anche quest'anno per decisione del Capo del Governo e per iniziativa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

La manifestazione — dice la circolare — riveste un importante carattere economico e propagandistico oltre che essere una meritata esaltazione della nostra pregiata produzione viticola. Ai tecnici agricoli è riservata una preminente funzione per la riuscita della geniale ed importante manifestazione. Spetta pertanto ad essi la sapiente classifica e selezione dei prodotti presentati svolgendo presso le aziende le necessarie attività di incitamento e di persuasione nonchè successivamente prestando competente opera per la scelta conservazione e confezionamento del prodotto. Nè andrà trascurata la valida collaborazione che i tecnici agricoli potranno dare ai dirigenti del Dopolavoro per la preparazione dei carri rustici vendemmiali e relativi cortei, e per le altre prestabilite manifestazioni propagandistiche del genere.

A parte le direttive che i Comitati locali crederanno di impartire — conclude la circolare — occorre che i Sindacati provinciali dei tecnici agricoli organizzino, come è già avvenuto nel 1930, alle più importanti zone viticole della provincia più che delle conferenze, delle conversazioni di propaganda, alle quali dovrà intervenire ogni categoria di cittadini illustrando i benefici in un largo consumo dell'uva, consigliando l'intensificazione delle coltivazioni nelle varietà da tavola e promuovendo economiche utilizzazioni dell'uva in sciroppi, marmellate e gelatine.

Un ricevimento a Milano ai partecipanti del Giro Aereo

MILANO, 25. — Nel pomeriggio di ieri la «Gazzetta dello Sport», sotto il cui patrocinio si effettua il secondo Giro Aereo d'Italia, ha offerto ai partecipanti al Giro ed agli organizzatori un ricevimento. Gli ospiti sono stati ricevuti dai dirigenti della «Gazzetta dello Sport», conte Bonacossa ed Emilio Colombo. Il dott. Arnaldo Mussolini ha porto un fervido saluto ai concorrenti dicendosi lieto che la superba coppa destinata alla squadriglia del pilota della riserva aeronautica meglio classificatosi nella gara, prenda il nome del figlio Alessandro, il quale se non fosse stato stroncato dalla morte sarebbe divenuto un aviatore. Il dott. Arnaldo Mussolini ha rilevato poi come da decenni la «Gazzetta» incoraggi il progredire dello sport italiano. Gli ha brevemente risposto il colonnello Liotta — Commissario dell'Aereo Club d'Italia — il quale ha assicurato che organizzatori e concorrenti nulla risparmiano per rendersi degni del patrocinio loro accordato.

Precedentemente i partecipanti al Giro avevano preso parte ad una colazione loro offerta a Como dal Podestà ing. Negretti e dall'Aereo Club «Ghislanzoni» e alla quale sono intervenute le autorità locali.

Stamane il «via» ai concorrenti per la quinta tappa Milano-Torino è stato dato dal dott. Arnaldo Mussolini. La partenza era fissata per le ore 7 col medesimo ordine spostato di due ore fissato per la partenza della prima tappa.

Il Giro Aereo d'Italia
Colombo e primo anche nella V. tappa

TORINO, 25. — *Nella quinta tappa (Milano-Torino - Km. 543) del Giro Aereo d'Italia è giunto primo l'ing. Colombo a le ore 9 57' 27" e tre quinti.*

Il «Graf Zeppelin» partito per il Nord
La prima tappa a Berlino

BERLINO, 25. — Il dirigibile «Graf Zeppelin» ha compiuto la prima tappa del suo viaggio di studi scientifici e meteorologici verso le regioni artiche, giungendo a Berlino alle ore 4 pom. di ieri accolto con entusiasmo da una gran folla all'aeroporto Staaken, dove il dirigibile è stato attraccato al pilone, dopo che ebbe fatto evoluzioni per due ore sulla capitale.

Dopo essersi completamente rifornito di gas e di carburante, il dirigibile è partito questa notte alle 3 per Leningrado dove arriverà questa sera, proseguendo poche ore dopo per Arcangelo.

Il viaggio, com'è noto, durerà sei giorni. A bordo del dirigibile si trovano numerosi eminenti scienziati. Il dirigibile porta oltre quattro tonnellate di viveri, la maggior parte dei quali è costituita da razioni in caso di necessità, compresi 115 grossi pacchi di pemmikan da servire in caso di disastro nelle solitudini polari. L'involucro è stato appositamente adattato per questo volo; alla navicella per passeggeri è stata attaccata una grossa barca di gomma; è stato aggiunto un impianto di riscaldamento centrale e sono stati disposti dei tubi speciali attraverso uno dei quali si possono prendere delle fotografie e attraverso l'altro possono essere lanciati dei palloncini per le registrazioni meteorologiche.

Il volo è finanziato da associazioni scientifiche e dalla stampa.

La partenza per Leningrado

BERLINO, 25. — *Il dirigibile «Conte Zeppelin» è partito alle 4.40 per Leningrado, seconda tappa della sua spedizione artica.*

Automobile investito ad un passaggio a livello
Quattro marinai uccisi

MELBOURNE, 25. — *Un'automobile che portava alcuni marinai recatisi a fare una gita ha avuto una collisione con un treno ad un passaggio a livello presso Hastings. Quattro dei marinai sono rimasti uccisi ed uno ferito gravemente.*

Le amenità del giorno
Si fa spedire come pacco postale per constatare la celerità del servizio

LONDRA, 25. — *Un essere umano è stato spedito come pacco postale sotto forma di pacco campione con un grande apparecchio aereo che fa servizio tra il Belgio e l'Inghilterra. Si tratta di un giovane giornalista belga che desiderava vedere praticamente la celerità con cui viene sbrigato il servizio postale. Gli è stata pertanto attaccata al vestito una etichetta ed è stato regolarmente spedito dall'ufficio centrale della posta di Bruxelles. E' stato pesato e il suo peso, come pacco postale, gli ha permesso anzi di risparmiare circa trenta scellini sul biglietto dei viaggiatori. Durante il viaggio è stato trattato come un pacco postale ordinario e messo insieme cogli altri pacchi senza neppure una sedia perchè potesse sedersi. All'arrivo all'aerodromo di Croydon è stato trattenuto finchè il destinatario, il cui indirizzo figurava sull'etichetta, si presentato per ritirarlo.*

Notizie in breve

E' MORTRO A CATANIA il nobile Pasquale Gravina lasciando il suo patrimonio valutato a circa venti milioni di lire a favore della Croce Rossa Italiana.

UN EX SACERDOTE HA UCCISO A PRAGA, colpendolo con uno scalpello, il vescovo greco cattolico di Esperies in Slovacchia. Il delitto è stato commesso mentre il vescovo rientrava nella sua residenza. L'uccisore, subito arrestato, era in preda a grande eccitazione. Tuttavia ha confessato che aveva voluto uccidere il vescovo da cui era stato recentemente sospeso dal ministero sacerdotale.

UN GRAVE AMMUTINAMENTO è avvenuto nelle carceri di Houston (America del Nord), da parte dei prigionieri di razza nera che si sono rivoltati ed hanno tentato di disarmare le guardie e prendere la fuga. I guardiani hanno fatto uso delle armi. Uno di essi con un sol colpo ha ucciso due neri e ne ha ferito un terzo. Da ultimo la forza ha avuto ragione dei rivoltosi che sono stati ricondotti nelle celle.

ALFONSO XIII, EX RE DI SPAGNA, ha preso la decisione irrevocabile di stabilirsi in Francia ed ha acquistato il vecchio castello di Gouvrieix a Senlis, presso il cahtello di Chantilly. Il castello apparteneva al defunto Gyames di Rotschild ed il prezzo convenuto è stato di 13 milioni. Esso è uno dei più pittoreschi dei castelli francesi.

Il Duce ai sacerdoti di Prato

ROMA, 25. — I lettori ricorderanno che alcuni sacerdoti della diocesi di Prato in una riunione alla presenza del Segretario Federale di Firenze dott. Pavolini tennero ad esternare la loro devozione per il Fascismo e il Regime. A conclusione della riunione il clero pratese riconfermava ancora una volta le sue benemerenze patriottiche e veniva inviato al Duce un nobilissimo messaggio. Il Duce ha risposto inviando al dott. Pavolini il seguente telegramma:

«*Ricevuto vostro telegramma. Dite ai sacerdoti di Prato che mi compiaccio del loro atteggiamento il quale dimostra fervida fede religiosa e non meno fervido amore di Patria e devozione al Regime*».

Circoli cattolici toscani che diventano circoli fascisti

FIRENZE, 25. — In pieno accordo tra i parroci e i segretari politici dei Fasci si è in più luoghi della provincia verificata la trasformazione di organismi già dipendenti dall'*Azione Cattolica* in circoli fascisti o istituti aderenti ad enti del Regime. Così in questi ultimi giorni la Società cattolica di mutuo soccorso di Cercina e la Filarmonica dipendente si sono fuse col Circolo ricreativi fascista che con l'altra di mutuo soccorso esistente in detta località si fonde in un unico Circolo ricreativo fascista. Così pure a Pontema la filodrammatica e la filarmonica appartenenti un tempo al Circolo cattolico si sono iscritte all'O. N. D. sotto l'egida del Fascio locale.

Grandi passeggiate speleologiche organizzate a Postumia

Nell'intento di far conoscere a tutti i visitatori di Postumia il magnifico e suggestivo ramo di grotte che è stato inaugurato recentemente sotto il nome di Grotta Nera ed Abisso della Piuca l'Azienda di Stato delle RR. Grotte organizzerà per Ferragosto, e cioè dal 10 al 24 del prossimo mese, grandi passeggiate speleologiche attraverso tutto il complesso ipogeo di Postumia.

Queste passeggiate che verranno effettuate parte a piedi e parte col comodo trenino che presta ottimo servizio nell'interno di quei sotterranei, comprenderà la visita a tutte le Grotte finora sistemate, e precisamente alla Grotta Vecchia, la Grotta del Paradiso, la Galleria Bertarelli, la Grotta Nera e la Grotta della Piuca. Nel periodo sopra cennato, tutte queste caverne verranno illuminate ininterrottamente col nuovo impianto elettrico sotterraneo.

Le FF. SS. considerata la grande importanza di questa nuova iniziativa delle RR. Grotte, hanno già concesso la riduzione ferroviaria del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno rilasciati da tutte le Stazioni del Regno.

Pugilato
Carnera liquida Hansen in una ripresa

ROCHESTER (New Jersey), 25. — *L'atteso combattimento tra il gigante friulano Primo Carnera ed il danese Knute Hansen, che per due volte fu dovuto rimandare a causa della pioggia, ha potuto finalmente avere ieri sera svolgimento.*

Una folla strabochevole si era riversata allo stadio. La colonia italiana era al completo. Al suo apparire, Carnera è stato fatto segno ad una grande manifestazione di simpatia; manifestazione che si è ripetuta più imponente e significativa al termine del breve combattimento.

Il gigante friulano, potente e sicurissimo di sè, ha liquidato l'avversario per k.-o. al primo round, stendendolo al tappeto con un poderoso diretto allo stomaco.

Di Paco secondo a Charleville viene classificato primo perchè danneggiato da Pelissier

CHARLEVILLE, 24. — Ecco l'ordine di arrivo della ventiduesima tappa del Giro di Francia (159 Km.): 1. Carlo Pelissier in ore 5 1' 44" — 2. Di Paco — 3. Stoepel — 4. Dewaele — 5. Leducq — 6. Thierbach — 7. a pari merito un gruppo di 23 corridori tutti nello stesso tempo del primo fra cui Pesenti, Magne e Pancera. — Gremo ha abbandonato a Noere.

I Commissari del Giro però hanno deciso di retrocedere Pelissier per aver danneggiato Di Paco nella volata finale. Di conseguenza Di Paco è stato classificato primo e Pelissier secondo.

Classifica generale dopo la ventiduesima tappa: 1. Magne in ore 155 45' 58" — 2. Pesenti 155 51' 26" — 3. Demuysère 155 58' 54" — 4. Dewaele.

Classifica per Nazioni: 1. Belgio — 2. Francia — 3. Germania — 4. Italia — 5. Australia-Svizzera.

Cinque vittime per una sciagura aerea

SOFIA, 25. — *Giunge notizia che un aeroplano adibito al servizio sulla linea diretta Costantinopoli-Bucarest, a causa del maltempo e della fittissima nebbia, non è riuscito a superare la catena dei Balcani e per ragioni rimaste ignote è caduto nella regione tra Burgas e Sliven. La caduta del velivolo è stata notata da alcuni contadini che accorsi sul luogo hanno trovato il pilota ed il motorista dell'apparecchio ed i tre passeggeri morti tra i rottami.*

PEREGRINAZIONI ESTIVE

Da Tarcento a Musi verso la strada di Zaga

Tarceno: méta sospirata di villeggianti ansiosi di quiete e di bellezza: inizio di amene passeggiate e di escursioni verso i monti superbi che fanno cerchia a ridenti vallate or pianeggianti or scoscese tra i dirupi.

Dalla gentile cittadina, ove il turista può trovare, se lo desidera, tutte le comodità e gli spassi di un centro turistico di primo ordine, oppure la quiete serena dei campi e delle colline chiomate di castagni, in linde abitazioni ospitali, lontane dal frastuono della vita tumultuosa e dal rombo dei motori, varie sono le vie che conducono verso la zona montana.

Abbiamo l'altro giorno fatto quella che, costeggiando il letto del Torre scrosciante, tortuoso tra i massi, risale alle sorgenti del massimo torrente friulano, lassù, fino a Musi. Che bellezza di passeggiata, che frescura, che silenzio solenne tra i monti ora ridenti ora un po' tetri!

Superato Ciseriis che si può dire un grazioso sobborgo di Tarcento, ci si avvia, per una strada non molto comoda per vetture di gran turismo, verso Vedronza, ove si trova il lindo albergo Stefanutti.

E si sale ancora, tra pendii e continue svolte che formano un vero «tourniquet», fino alla diga Malignani, dove si scorge, splendente come una perla, Lusevera — Lux vera — tra il M. Malivar alla destra del Torre e il M. Posouzich. Da un lato il letto del torrente dall'altro il binario della Decauville sulla quale è un frequente via vai di carrelli a motore che trasportano al basso tonnellate di legna e risalgono vuoti verso i boschi di Ucea.

Varcato il primo ponte, 200 metri dopo la diga Malignani, la strada si fa ad un tratto ampia, comoda e bellissima. E' la strada militare la cui costruzione fu iniziata nel 1919, poi abbandonata per varie vicende e quindi ripresa nel 1927. La strada, che tra breve condurrà fino a Zaga, serpeggia maestosa tra i monti solenni, tra un'aria tersa e profumata di conifere, sotto una limpidezza di cielo che fa pensare al viandante: «Che mai, questi siti, hanno da invidiare a quelli della tanto decantata Svizzera?». E per questa via, lungo la quale una autocorriera fa servizo di andata e ritorno da e per Tarcento tre volte al giorno, si giunge a Musi, alle sorgenti del Torre.

Tra i massi, esce a polle, dalle viscere della terra, dopo averne percorso le profondità chi sa per qual lunga via misteriosa, un'acqua gelida, di un bel verde smeraldino, limpidissima e pura; anche a chi preferisce «il dolce umor di Lieo» vien voglia di berne!

LA GRANDE STRADA

Musi è una frazione del Comune di Lusevera, distante dal capoluogo sei chilometri e quattro da Pradielis. Nella maestosa zona, fiancheggiata da immensi ghiaioni in pendio (glerons), su di un'altura sovrastante le sorgenti, scorgiamo un bianco e lindo edificio. Dirigiamo verso di esso i passi e vediamo venirci incontro festosamente il signor Ottavio Bobbera ex Podestà di Lusevera ove attualmente è Commissario il cav. dott. Nicoletia, consigliere della nostra Prefettura.

Come Cincinnato, adempiuto il suo dovere di cittadino, il signor Ottavio, ha lasciato la carica e ha ripreso le sue modeste occupazioni di albergatore montanaro e di... costruttore edile. Egli, infatti, assieme ai familiari, sta erigendo, presso l'edificio in cui abita e dove dirige il suo esercizio, costruito per comodita degli operai, una villetta che darà comodo ricetto ai villeggianti i quali certo non mancheranno in un prossimo avvenire.

Il signor Bobbera, dopo averci gentilmente ospitato, lascia il lavoro e ci è guida preziosa verso la strada di Zaga, scopo della nostra gita. Nel percorso, veramente meraviglioso, il signor Bobbera, con chiara e pratica competenza, ci dà varie informazioni che riassumiamo. La strada di Zaga comincia, per la sua continuità, a Tarcento, ma il vero tronco di nuova costruzione si inizia presso la diga Malignani, ha già raggiunto il passo Tanamea (Plan di Mee) ed è lungo undici chilometri. Altri quindici chilometri sono in corso di costruzione per sboccare a Zaga donde si avranno rapide comunicazioni con le strade di Tarvisio e di Plezzo fino a Gorizia e Cividale. Basti dire che per Zaga si accorcia di ben 24 chilometri il percorso Udine-Tarvisio e che per andare attraverso questa strada anzichè per Cividale, si risparmiano quasi 40 chilometri di percorso in modo che in un prossimo avvenire graviterà su Tarcento tutto il traffico del Caporettano.

Il progetto iniziale della strada è opera pregevolissima dell'ing. dott. cav. Piero del Fabbro che lo compilò fin dal 1914. I lavori si sono iniziati sotto la di lui direzione e col concorso degli assistenti tecnici geometri Aldo Morgante e Pietro Tonchia di Tarcento. In quel primo periodo la strada nuova giunse fino alle sorgenti del Torre sotto Musi e tali lavori furono eseguiti da parte delle Cooperative di Tarcento e Pradielis. In quella epoca furono costruiti ciclopici muraglioni (di cui uno raggiunge l'altezza di 24 metri) ed enormi scavi nella viva roccia così che si brillavano quotidianamente circa 800 mine.

Questi importanti lavori, dopo un lungo abbandono, furono ripresi nel 1927 e vi si attende secondo il sistema di energica attività voluto dal Regime. Sotto la direzione dell'Ufficio Fortificazioni, col concorso di vari suoi assistenti tecnici, la costruzione della strada è affidata all'Impresa Ferdinando Ceschia di Tarcento che vi impiega attualmente circa trecento operai provenienti da Pontebba, da Forgaria, da Tarcento e da altri centri della Provincia.

Il costo della strada sarà complessivamente di circa 25 milioni, compresa la costruzione dei ponti e degli altri manufatti, vale a dire un milione per chilometro; somma cospicua, ma che risulta non eccessivamente gravosa quando si pensi all'importanza strategica e al vantaggio che verrà dall'apertura a nuovi e grandi traffici attraverso questa nuova strada maestosa.

Al ritorno, saliamo per un viottolo erto e scosceso (finora non c'è altra strada) al villaggio di Musi. Si fatica un po' a giungervi, ma una volta arrivati presso la chiesetta col suo campanile a fianco e col modesto sagrato ove una fila di croci in ferro segna la sepoltura di gloriosi Caduti, il compenso è ben grande!

Un panorama superbo tra cime eccelse e profondi valloni, una rustica bellezza montanina ove la vita trascorre serena tra le ardue fatiche dei modesti e sudati raccolti e il raccoglimento attorno al focolare domestico. Villaggio che per volger di secoli non si è mutato; popolazione sana che vive di latticini e di polenta, ma che ha un aspetto di vigoria di cui ha dato prova durante la grande guerra. Questi sloveni fedelisimi del Comune di Lusevera infatti, su 3000 abitanti anno dato all'Italia ben 80 morti, tutti valorosi alpini.

Fino a questa quiete fresca e solenne non giunge lo stridor della Radio!

Quanto all'altitudine delle località visitate, notiamo che le sorgenti del Torre sono a 530 metri, mentre il villaggio di Musi è a 630 metri; in un'ora di cammino si sale a 900 metri al passo Tanamea, vale a dire alla stessa altezza di Camporosso, con meno di un terzo di percorso stradale.

Un brivido di freddo nel tramonto precoce, coglie chi vi giunge anche in piena estate; lassù si ignorano l'afa e la calduria che si riaffacciano importune man mano che si scende verso il piano ove il sole ancora dardeggia superbo. Lassù invece sono scese le ombre serotine e ritorna alla mente il sublime verso di Virgilio:

«Maioresque cadunt altis de montibus umbrae».

X

Dopo questi rapidi cenni sulla strada di Zaga e sui suoi dintorni, si presentano alla mente del visitatore i più svariati problemi di indole turistica: ville alberghi, servizi sanitari, comunicazioni telegrafiche e telefoniche, rapidi mezzi di trasporto ecc., ma di questi diremo prossimamente.

CRONACA CITTADINA

L'operoso inizio dell'attività del nuovo Commissario Federale

Sotto i migliori auspici si è iniziata l'attività del nuovo Commissario della Federazione Friulana Fascista, gr. uff. on. Mario Barenghi.

Ieri mattina il nuovo Gerarca, assieme al cessato Commissario co. comm. Galamini, si è recato ad ossequiare S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta. Fino dall'altra sera l'on. Barenghi aveva ricevuto il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco e ieri varie altre Autorità locali e fra le altre il barone prof. comm. Enrico Morpurgo, presidente dell'Ente per le Opere Assistenziali.

Tutti ebbero a riconfermare al nuovo Gerarca la loro devozione più cordiale, mettendosi a sua disposizione per facilitare il compito che S. E. il Segretario del Partito gli ha affidato.

VISITA AI SESTIERI E AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

L'on. Barenghi, che nella serata si è recato a visitare alcuni sestieri, si è compiaciuto per la concorde disciplina che anima le Camicie Nere, poichè gli erano rivolti entusiastici applausi ed « alalà », pure apprezzando la cordialità e la disciplina dei fascisti, faceva loro osservare, sorridendo, che c'è un solo «alalà» da elevare: ed è per il Duce.

Il nuovo Capo del Fascismo friulano, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Ciro Cecchetti e dal vicesegretario del Fascio di Udine dott. cav. Giacomo Luchini, centurione della Milizia, alle 21 è giunto alla sede del secondo Sestiere in via Aquileia ricevuto dal caposestiere Umberto De Marco, dagli altri dirigenti e da un folto gruppo di fascisti; di giovani fasciste e dai « canarini » della squadra sportiva del Sestiere. All'illustre visitatore porse il deferente saluto il capo sestiere, cui il Commissario Federale rispose brevemente.

L'on. Barenghi si intrattenne nella sede del secondo Sestiere, fatto segno a dimostrazioni di vivissima simpatia.

L'on. Barenghi passò poi al IX Sestiere ferrovieri fascisti, presso la Porta Aquileia ove erano convenuti numerosi ferrovieri fascisti, tra cui un gruppo di ferrovieri alpini, i Giovani fascisti del Sestiere e la squadra sportiva caratterizzata dal maglione bianco. Era pure presente il comandante del Fascio Giovanile di Udine rag. De Zorzi.

Il capo sestiere signor D'Oria ha rivolto all'on. Barenghi un breve, vibrante saluto, riaffermando la indefettibile disciplina della vecchie camicie nere ferroviarie. Il Commissario Federale ha risposto con lusinghiere parole verso i ferrovieri fascisti.

Dopo aver visitato la decorosa e bella sede del sestiere, intrattenendosi coi dirigenti, ha lasciato la sede stessa tra rinnovate acclamazioni.

LA PREMIAZIONE DELLE SQUADRE SPORTIVE

Infine il Gerarca si è recato alla sede del Dopolavoro Ferroviario in via Romeo Battistig ricevuto dal Presidente ing. Rusconi e dagli altri dirigenti.

La vasta sala del Dopolavoro era affollata di fascisti, di Giovani fascisti e delle squadre sportive dei Sestieri II e IX.

Il cap. Luchini rinnovò all'on. Barenghi brevi parole di saluto, invitandolo a procedere alla distribuzione dei premi alle squadre sportive.

L'on. Barenghi, dopo essersi compiaciuto con le giovani camicie nere sportive incitandole a perseverare nelle sane e gagliarde competizioni dello sport, consegnò personalmente alle squadre vincenti, i seguenti premi:

« Itala II Sestiere » prima classificata nei tornei « Coppa Toro » e « Coppa Papparotti », le due coppe con medaglie d'oro e d'argento per i giocatori e diploma.

« Cormor IV Sestiere », seconda classificata nella « Coppa Toro » coppa piccola, medaglie d'argento grandi per i giocatori e diploma.

« Dopolavoro Ferroviario », terza classificata nella « Coppa Toro » targa, medaglie d'argento piccole per i giocatori e diploma.

« Ardita I Sestiere », quarta classificata nella « Coppa Toro », medaglie vermeille per i giocatori e diploma.

« Olimpia », seconda classificata nella « Coppa Papparotti », medaglie d'argento per i giocatori e diploma.

Infine l'on. Barenghi ha lasciato la sala del Dopolavoro Ferroviario tra vibranti acclamazioni.

XXI Mercato - Concorso torelli di razza pezzata rossa friulana

Nei giorni di mercoledì e giovedì 16 e 17 settembre verrà tenuto in Braida Bassi il XXI Mercato-Concorso torelli di razza pezzata rossa friulana.

Il concorso a premi è limitato a torelli da 6 a 18 mesi, nati ed allevati in provincia, divisi nelle seguenti categorie:

Sezione a): Torelli da 6 a 8 mesi — Sezione b): Torelli da 8 a 10 mesi — Sezione c): Torelli da 10 a 14 mesi — Sezione d): Torelli da 14 a 18 mesi.

Potranno tuttavia ammettersi, fuori concorso, in una categoria libera a titolo di commercio, i torelli d'età diversa da quelli che concorrono ai premi.

Saranno pure ammessi fuori concorso i produttori selezionati dei gruppi d'allevamento.

I produttori devono essere presentati in Braida Bassi non più tardi delle ore 12 di mercoledì 16 settembre prossimo venturo perchè verranno sottoposti all'esame della giuria nel pomeriggio successivo.

Quelli ammessi nelle categorie fuori concorso dovranno presentarsi non più tardi delle ore 7 di giovedì 17 settembre.

Le iscrizioni sono ricevute dall'Ufficio Zootecnico Provinciale, Via Prefettura 12, Udine, fino a tutto il giorno 10 settemb. prossimo venturo.

Per la classificazione degli animali valgono le norme adottate nei concorsi precedenti.

Verranno assegnati premi in denaro che potranno raggiungere la cifra massima di lire 350, per capo.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Maria Croattini Sello: ditta Chiurlo 10. — Domenico Del Bianco 10.

Il parricidio di Tolmezzo
Altri particolari

Come già abbiamo annunciato, ieri alle 9.30 è deceduto il vecchio Girolamo Nascimbeni, dopo un'agonia di oltre 24 ore. Data la violenza dei colpi di accetta che avevano addirittura spaccato il cranio del disgraziato, con fuoriuscita della sostanza celebrale, così lunga lotta con la morte ha stupito anche i sanitari e ha dimostrato la tenace robustezza di lui.

Perdura l'impressione per l'atroce parricidio per il quale il nuovo Codice, ove non concorrano circostanze attenuanti, e sia provata la premeditazione, commina la pena di morte.

A provare che da tempo Pietro Nascimbeni premeditava il terribile delitto nella mente ottenebrata dal rancore verso il padre, di cui volle erigersi a giustiziere, starebbe l'ultima lettera da lui diretta alla moglie e che gli fu restituita perchè la destinataria si era allontanata coi figli senza comunicare il suo nuovo indirizzo.

La lettera consta di quattro facciate di carta uso commerciale, fitte fitte, nelle quali egli sfoga le sue amarezze. Nella lettera il Pietro Nascimbeni avverte la moglie che è l'ultima volta che le scrive; le rimprovera di non essersi mai ricordata di lei in questi ultimi mesi e le confida che la sua disperazione è grande. Non mancano degli accenni patetici, dei tempi felici, coi figlioli convenuti attorno all'albero di Natale. Per i figlioli ha poi tenere parole, si preoccupa di essi, del loro avvenire che si augura non sia come il suo, pieno di tormenti e di pene. Ma poi salta subito nel tragico: « Te ne pentirai — egli scrive ad un certo punto — quando non sarà più tempo. Sono sicuro che dovrò morire nel fondo di una prigione; e questo per causa tua, perchè non mi hai scritto ».

Il giorno prima del delitto, cioè il mercoledì, egli lavrò solo al mattino; quando fu mezzogiorno andò dal suo principale e si fece liquidare la sua mercede. Alle giuste osservazioni che gli rivolse il sig. Zamolo, meravigliandosi come così bruscamente volesse interrompere la sua occupazione, egli tranquillamente rispose: « Ho finito, da domani non lavoro più » e se ne andò senza nemmeno salutare.

Intanto da più giorni nella sua camera la valigia era stata approntata come per un lungo viaggio. V'erano tutti i suoi indumenti, diverse carte personali, lettere, fotografie sue e dei figli, senza però alcuna traccia di ricordi della moglie lontana, nonchè degli oggetti di toeletta.

COME SI SVOLSE LA TRAGICA SCENA

Sulla fulminea e tremenda scena di sangue abbiamo dato ampi particolari. Aggiungiamo che il Pietro brandendo la scure da boscaiolo, si scagliò contro il genitore gridando:

«Padre è giunta l'ora: ho la testa rovesciata: o io o tu ».

— « Pietro, Pietro, non farlo, no... », gridò il padre.

Ma i fendenti micidiali calarono sul capo canuto tagliando netto il cappello di feltro e quindi il cranio in prossimità della linea mediana. E scesero feroci, inesorabili gli altri colpi sul capo del vecchio ormai steso a terra in un lago di sangue.

Dopo un vano tentativo di fuga, il parricida preferì costituirsi e al Maresciallo signor Vanzin, che non riconoscendolo, gli chiese il motivo della visita, egli rispose semplicemente: « Ho ucciso mio padre ».

Ma poco dopo si accasciò su se stesso come annichilito e si abbandonò ad un pianto dirotto invocando ogni tanto, fra i singhiozzi, il nome dei figlioli lontani.

E con ciò scende sanguigno il velario sul primo atto della fosca tragedia; agli assessori della Corte d'Assise di Udine spetterà il responso sul grado di responsabilità del parricida.

Una guardia alle prese con quattro forsennati

Il fatto è avvenuto l'altro giorno a Tamai di Brugnera.

La guardia giurata del Comune, Pietro Truccolo, trovandosi di servizio verso le 20.30, scorse sulla strada quattro biciclette abbandonate che ostruivano il passaggio. Se fossero state lasciate così sole e senza custodia per esempio a Udine, qualcuno avrebbe pensato sicuramente e lestamente a liberare la via dal l'ingombro e si sarebbe rebistrato il volo delle quattro colombe, ma a Tamai, furti di biciclette non avvengono, a quanto pare, ed il Truccolo pensò bene di far appello alla cortesia dei proprietari che stavano giocando la partita in una vicina osteria, perchè provvedessero a farle ricoverare altrove.

Ma si vede che la guardia aveva inavvertitamente guastato, come si suol dire, le uova nel paniere, perchè i quattro individui, usciti dal locale, saltarono addosso al malcapitato agente dell'ordine, lo atterrarono, lo percossero e uno voleva anzi strozzarlo addirittura, almeno a parole, se a buon punto non fossero intervenuti altri clienti del locale, che misero in fuga i quattro, e nel contempo raggiunsero lo scopo voluto dal Truccolo di liberare la strada dalle biciclette. La guardia, però, dal conflitto era uscita ben pesta e contusa, e solo con l'aiuto degli accorsi, potè risollevarsi da terra e portarsi dai carabinieri a raccontar loro la brutta avventura accorsale.

I militi, in seguito alle indagini, riuscivano a identificare i quattro energumeni che venivano denunciati per violenza, resistenza ed oltraggio.

Essi sono: Luigi Turchet di anni 27, Pietro Dell'Agnese di Giovanni di anni 24, Giuseppe Rospan di Giacomo di anni 32 e Marcello Bortolin di anni 22, tutti di Porcia di Pordenone.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Fallimento co. Cattaneo-Bomben

Abbiamo pubblicato l'altro giorno la notizia avere il Tribunale dichiarato il fallimento della ditta co. Cattaneo e Bomben di Pordenone, fissando la prima adunanza dei creditori al 20 agosto, il termine della presentazione dei titoli di credito al 5 settembre.

La ditta stessa aveva chiesto al Tribunale il concordato, che però non venne concesso. Dalla domanda presentata il 14 luglio, risulta:

Nel 19 marzo 1927 il co. Alfonso Cattaneo, commerciante di Pordenone, contraeva con il signor Lorenzo Bomben fu Pietro, da Pordenone, una società di fatto per l'esercizio di uno stabilimento in Pordenone per costruzioni in ferro e fonderia di ghisa e metallo.

Sin dall'inizio dell'impresa la società incorse in perdite, così a chiusura del bilancio al 30 aprile u. s. il capitale sociale risultava non solo per intero perduto, ma emergeva per di più una ulteriore perdita di lire 140 mila. E' da notarsi che sin dal principio per ampliare e potenziare l'azienda, e di poi, anche per fronteggiare la generale crisi dell'Industria Metallurgica, il socio co. Cattaneo, sovvenne, in varie riprese l'azienda con somme cospicue tanto da arrivare, interessi compresi, nel bilancio al 30 aprile u. s., alla somma approsimativa di mezzo milione. La situazione sopra esposta involgendo la necessità di por fine alla Società, portò al recesso puro e semplice del socio Bomben, recesso avvenuto il 26 giugno.

La situazione prospettata dal co. Cattaneo, unico ricorrente per il concordato preventivo, era la presente: attivo lire 1.323.287.09; passivo L. 1.080.347.24. Capitale sociale lire 242.939.05. Totale passività 1.323.287.09 a pareggio con l'attivo.

Rilevasi che le partite attive concernenti gli immobili per natura e per destinazione, furono dai tecnici valutate in lire 322.350, in quanto considerate e stimate come stabilimento in funzione, così da escludere quella eventuale svalutazione che dovrebbe calcolarsi nel caso di liquidazione forzata.

Tale svalutazione, indubbiamente, senza voler preventivare cifre precise, involgerebbe, per lo meno, una diminuzione del 20 per cento sugli stabili propriamente detti e sui macchinari, e del 30 per cento sui beni mobili attenenti alle macchine.

Sul passivo rilevasi che non si è tenuto conto, fra altro, del versato dal co. Cattaneo e cioè delle lire 500 mila circa erogate per il miglioramento dell'azienda.

Il conte Cattaneo si dichiarava disposto ad offrire in linea di concordato preventivo il saldo al 100 per cento delle spese di procedura nonchè dei creditori privilegiati; ed il saldo nella misura del 55 per cento dei creditori chirografari, e cioè nel termine di mesi sei dal passaggio in giudicato della sentenza omologativa del concordato.

Automobile Club di Udine Registro degli autonoleggi

S. E. il Prefetto ha emanato la seguente ordinanza riguardo agli obblighi dei proprietari di autorimessa e dei noleggiatori di automobili:

« I proprietari di pubbliche rimesse per autoveicoli debbono munirsi di un registro nel quale debbono annotare:

1) Le automobili noleggiate con le generalità delle persone che le abbiano noleggiate, la durata del noleggio e le località ove la macchina sia stata condotta quando il noleggiatore fornisca anche il conducente;

2) Il numero di targa, il tipo e la marca di fabbrica delle automobili che abbiano fatto sosta nelle loro rimesse, le generalità del conducente, la provenienza, la durata della sosta, le operazioni effettuate.

I contravventori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria per contravvenzione al precitato T. U. (art. 17).

Il signor Questore di Udine, i signori Funzionari di P. S. distaccati, i signori Podestà della Provincia, provvederanno alla immediata attuazione della presente ordinanza, e cureranno, a mezzo dell'Arma dei R.R. C.C. e dei dipendenti Agenti, che venga rigorosamente osservata ».

La partenza per Roma dei Capisquadra Avanguardisti

Come abbiamo annunciato, ieri si sono ammassati a Udine, provenienti da ogni parte della Provincia, i Capisquadra avanguardisti che parteciperanno al II Corso Capicenturia che si inizia oggi a Roma. I 156 giovanetti, di cui 18 di Udine, sono partiti ieri sera alla volta della capitale accompagnati dal Commissario provinciale prof. Lancellotti, dal rag. Fumei segretario dell'O. N. B. e dal prof. Apicella.

Le più cospicue autorità cittadine hanno voluto salutare, prima della partenza le giovani camicie nere friulane al posto di adunata in via Dante.

L'on. Barenghi Commissario della Federazione Friulana Fascista del Partito, accompagnato dal prof. Lancellotti, giunse in via Dante accolto ed ossequiato dalle altre autorità presenti alla simpatica cerimonia. Erano ad attendere il gerarca il Console Generale cav. Ottavio Piazza, con l'aiutante maggiore seniore Nitti, il cav. uff. dott. Castellani vice prefetto, per S. E. il Prefetto, il co. Gropplero vice Podestà in rappresentanza del Podestà con il C. M. Mario Bernardinis, facente funzione di segretario del Podestà, il Console Felici, il Procuratore del Re cav. uff. d'Avossa, il C. M. Berghi comandante la 602a Legione Avanguardia, il C. M. prof. Apicella, la prof. Elena Corradi ed il signor Arturo Pezzali dell'O. N. Balilla.

Dopo brevi parole di presentazione pronunciate dal prof. Lancellotti, il Vice Podestà co. cav. Giovanni Gropplero tenne ai giovani un elevato discorso in cui rilevò l'importanza dell'educazione fisica e morale che l'O. N. B. impartisce alla gioventù.

Dopo aver incitato i presenti a tener sempre alto il nome della Piccola Patria, l'oratore chiudeva il suo dire con un alalà al Re, al Duce ed al Fascismo, suscitando entusiastiche approvazioni da parte delle giovani camicie nere.

Seguì un ordinatissimo sfilamento dei baldi manipoli che, consumato il rancio, alle 19.55 sono partiti per Roma.

Ad essi i migliori auguri.

Domani si chiude la Gara Triveneta di Tiro a Segno
Solenne premiazione in Municipio

Domani, alle 16, al Campo di Tiro, in Viale Venezia, si chiuderà la grande Gara Triveneta di Tiro a segno la cui organizzazione è stata affidata alla Sezione di Udine.

Alle 18 seguirà nella sala della Loggia del Lionello la premiazione delle squadre e dei singoli tiratori con una solenne cerimonia cui sono invitate le più cospicue autorità militari, politiche e civili tra cui S. E. il Prefetto, il Commissario Federale, i senatori S. E. Spezzotti e S. E. Morpurgo, il Podestà, il Vicesegretario del Fascio, i Comandanti del Corpo d'Armata, della Divisione e del Presidio, altri generali e Comandanti di Corpo, il Comandante del 13.o Gruppo Legioni, quello della Legione « Tagliamento », il colonnello Mombellardo ispettore del Tiro a segno, il Presidente dell'O. N. D., il Commissario provinciale dell'O. N. B. ecc.

Nel trigesimo della morte del Duca d'Aosta

Martedì 4 agosto, ricorrendo il trigesimo della morte del prode e grande Condottiero della 3.a Armata, Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, davanti all'ara che a Redipuglia ne raccoglie le auguste spoglie, sarà celebrata una solenne Messa di suffragio. Interverrà S. A. R. la Duchessa d'Aosta e saranno presenti le più cospicue autorità civili e militari della regione.

Il viaggio verso Lourdes

Abbiamo detto della partenza di otto ammalati friulani che si recano in pellegrinaggio a Lourdes, con il treno formatosi a Venezia. Ripariamo ad una dimenticanza rilevando come si debbano esprimere speciali ringraziamenti alle Spettabili Ditte Delser, Olga Piani, Barbaro e Silvio Savio, i quali hanno offerto biscotti e paste per gli ammalati in partenza; e al farmacista dott. Trebbi che ha fornito generosamente i medicinali per pronto soccorso che potessero eventualmente occorrere durante il lungo viaggio.

Beneficenza

In sostituzione di fiori, è stata raccolta e versata alla Congregazione di Carità, la somma di lire 80 quale tributo di onoranza alla memoria del compianto operaio Jop Gio. Batta.

Pubblichiamo l'elenco dei singoli offerenti: Agenti della Cooperativa Combattenti lire 10; Cremese cav. Antonio lire 5, Salvadori Giuseppe, Tumiotto Giuseppe, Mantovani Osualdo, Zecchini Oreste, Candelotto Ado, Fantoni Giuseppe (Basaldella) lire 5 ciascuno — Cuttini Napoleone, Del Torre Giuseppe, Mazzucatto Arturo, Rigo Angelo, Del Torre Enrico lire 3 ciascuno — Beghi Fortunato, Simeoni Giuseppe, Sant Carlo, Basso Luigi, Basso Cesare, Di Giusto Felice, Cesco Luigi, Di Lenna Gio. Batta, Sedran Gino, Zanatta Luigi lire 2 ciascuno.

DAME CARITA' CHIAVRIS. — In memoria della compianta Maria Croattini ved. Sello: Olinto Gigante lire 10.

Bocciofila

Sorteggi prima partita «Gran Premio Moretti»

Ore 8.30: Pertoldi Mirto - Corrado — ore 8.30: Fioritto - Franzolini — ore 9: Gargussi - Treleani — ore 9: Graberi - Giorgini — ore 9.30: Maseri Tullio - Michelotti — ore 9.30: Cumar - De Piero — ore 10: De Biasi - Crippa — ore 10: Pellarini - Vau — ore 10.30: Morandini - Fontanini — ore 10.30: Carlotto - Cantoni — ore 11: Colugnatti - De Luca — ore 11: Fabbro - Mulinaris — ore 15: Rui - Ancetti — ore 15: Rodi - Titton — ore 15.30: Fraccaro - Scoda — ore 15.30: Feruglio - Saccavino — ore 16: Cinetto - Manente — ore 16: Florit - Obuel — ore 16.30: Traghetti - Maseri Giuseppe — ore 16.30: Bigotti - Comis — ore 17: Guardiero - Negrini — ore 17: Sassano Carlo - Ceschia — ore 17.30: Rigo - Boggio — ore 17.30: Carlini - Buzzi — ore 18: Valerio - Lago — ore 18: Pertoldi Mario - Riga — ore 18.30: Canelletto - Ciriani.

Hanno vinto per sorteggio: D'Agostini, Sassano Attilio, Barbini Renzo e Barbini Mario.

Mortale disgrazia di un ciclista
Precipita dal ponte di Azzida

Abbiamo per telefono da San Pietro al Natisone:

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri sul ponte di Azzida, che come è noto, sovrasta il letto del fiume Erbezzo.

Il giovane Luigi Qualizza di anni 25 da Cravano, si recava in bicicletta a S. Leonardo. Giunto sul ponte, calcolò male la curva, e a grande velocità, dato la discesa che vi è in quel punto, andò a sbattere contro il parapetto del ponte stesso. L'urto fu violentissimo, ed il disgraziato Qualizza, sbalzato di sella, fece tutto un pauroso volo nel sottostante letto del fiume, andando a sbattere il capo contro una roccia appuntita. I presenti al tragico fatto, mandarono un grido di raccapriccio ed accorsero per soccorrerlo.

L'infelicissimo, che da una vasta ferita al cranio perdeva sangue frammisto a sostanza cerebrale, venne raccolto che viveva ancora, ma purtroppo la morte sopraggiunse di là a pochi momenti, senza che il Qualizza avesse ripreso conoscenza.

La grave disgrazia ha arrecato profonda impressione.

Sul posto si portò subito il parroco di Azzida don Guion, il podestà di San Leonardo ing. Sirch, il dott. Franchi che constatò il decesso ed il Pretore di Cividale dott. Del Piero che ordinò la rimozione del cadavere.

Altra retata di mendicanti

Abbiamo pubblicato l'altro giorno dell'arresto di una dozzina di mendicanti operato dai vigili urbani in base alle nuove disposizioni del Codice Penale.

Ecco ora un altro elenco di accattoni che furono ieri arrestati in seguito ad opportuni appostamenti fatti dai vigili stessi.

— Pietro Drinssi fu Luigi di anni 62, abitante in via della Roggia, fermato in via Bartolini; Rino Arasi fu Antonio di anni 35 fermato in via Gemona; Domenico Condussio fu Valentino di anni 52, abitante in via Villalta; Anna Gallussi fu Pietro di anni 30 maritata Nigris trovata con la figlia Antonia di anni 10 in via Bartolini; Filomena Gennaro fu Antonio in Spizzamiglio di anni 56, trovata in Piazza X Settembre e Giacomo Codaglio di Pietro di anni 51, trovato a mendicare in via Aquileia.

Cade dalla bicicletta

Stamane di buon mattino, certa Margherita de Nordio di Antonio, di anni 35, veniva in bicicletta da Lumignacco a Udine, quando per un improvviso scarto della macchina cadeva battendo il capo a terra.

Ricorse all'Ospedale, ove il medico dott. Accordini, le praticò premurose cure del caso. Ha riportato contusioni alla fronte giudicate guaribili in dieci giorni.

Giocando in cortile

Ricorse alle cure del dott. Molinis, in Ospedale, la bambina Maria Ferro di Antonio di anni 8, abitante in via Buttrio.

Giocando a rincorrersi nel cortile di casa, cadde e si procurò una ferita lacero strappata alla nuca.

Ne avrà per una decina di giorni.

Per contravvenzione al foglio di via

Gli agenti di P. S. hanno ieri arrestato certo Massimiliano Pozzo fu Pietro di anni 26, perchè contravventore al foglio di via rilasciatogli dalla Questura di Milano.

Il Campeggio del Touring e le bellezze della Val Pesarina

Domani seguirà la visita da parte di autorità e di alpinisti friulani al campeggio del Touring a Casera Razzo. alla testata di Val Pesarina.

VAL PESARINA

La Val Pesarina è tra le più belle, variate, interesanti valli laterali della Carnia. Vi si accede per il così detto «Ponte Lequio», sul Degano, a valle di Comeglians, percorrendo uno stretto corridolo: in basso, il torrente Pesarina che verso la foce si allarga: dossi boscosi, fitti di abeti e di larici, ai fianchi e talora brulle rupi: lontano, biancheggiano nude creste dolomitiche. E su, e su: non case, finchè non apparisce Prato Carnico, il capoluogo del vasto Comune che si estende per 74 chilometri quadrati e nelle dieci o undici frazioni conta circa tre mila e cinquecento abitanti. La strada è comoda. Essa mette in comunicazione diretta le due provincie di Udine e Belluno, le due valli — altamente interessanti per i turisti — dalla Pesarina e dal Fris..o, «spettacolose» entrambe per le visioni che offrono, diverse ad ogni svolto di via, ad ogni altezza che si raggiunge, di bellezze incantevoli, di orridi paurosi.

Non sono due anni che la strada fu compiuta: è stata una delle ultime opere importanti del compianto ingegnere provinciale comm. G. B. Cantarutti. I riatti, le pendenze, le curve furono regolate nel tratto, diremo così, vecchio; e la parte progettata e costruita ex-novo, fu da lui studiata e progettata così da renderla il più agevole che si potesse e il percorso il più dilettoso che si possa imaginare.

Il primo paese che incontri è Prato Carnico, dal campanile pendente, dove il turista che ha tempo può fermarsi per visitarvi alcune cose interessanti: poi, su a Pesariis, celebre nella storia industriale del Friuli per la fabbrica di orologi da Torre che la famiglia Solari vi esercita da oltre due secoli (1725-1931), trasmettendola di padre in figlio.

Poi, la strada si snoda, fra boschi e prati, prati e boschi, per chilometri senza incontrare altri paesi, e nemmeno case: di quando in quando, piccoli appezzamenti coltivati a granoturco ed a fagioli. Ma tutto è verde: il terreno ai lati della strada, i fianchi delle montagne vicine e lontane: e fra quel trionfo di verde, spiccano le borgatelle che costituiscono l'insieme del Comune, le malghe, gli stavoli. E sopra quel verde, nude alte candide sovrastano le cime dolomitiche biancheggianti, battute in pieno dal sole: torrioni sporgenti, cime aguzze, merli, pareti precipitanti a picco, baratri profondi che si misurano dall'ombra proiettata su quel candore abbagliante, ghiaioni enormi che ruinano giù a invadere prati e boschi.... Un assieme fantastico!

Sono le bizzarre cime dell'Hinterkerl, del Cretòn, di Clap Grande, della Creta di Clap Piccolo, della Cresta Alta, del Mimòias, che si allineano alla destra di chi sale, con le loro cime frastagliate e dentate, coi loro picchi, con gli squarci dei loro canaloni profondi... Un paesaggio strano, imponente, indescrivibile.

Ad un certo momento si vede in mezzo ad una macchia boscosa, il Rifugio Fratelli De Gasperi, due belle promesse infrante, non però prima che ricevessero il bacio della fama più pura e tra il compianto della Piccola e della Grande Patria che in essi ponevano fiducia e speranza.

PRADIBOSCO

La strada attraversa otto chilometri di bosco: una delizia di fresco, di aria balsamica: un profumo complesso — di resina, di ciclamini, di lampone, di fiori alpestri, una festa di colori.... Si sale sempre, ma con sì tenue pendenza che quasi non ce ne accorgiamo. Vari i manufatti: ponti, viadotti, muraglioni di sostegno, parapetti nei tratti pericolosi, cunette laterali, tombini, imbrigliamenti di frane e di rivoli: una continua diligente ed intelligente opera dell'uomo contro le capricciose forze brute della natura. Perchè in molti punti il terreno è «slittabile», cominciando dal terreno su cui fu costruito il paese di Prato (e si deve forse a ciò la pendenza del campanile sopra accennata. Bisognava perciò che l'opera umana provvedesse ad assicurare la stabilità dell'opera grandiosa che si andava compiendo.

Un caso, che risale ai tempi della guerra ultima, può dare un concetto della potenza distruttrice di certi fenomeni. Al Rio Bianco Superiore, una frana colossale — qualcosa come 60 mila metri cubi! — che in mezz'ora precipitò dall'alto, tutto travolgendo nel suo percorso ed ostruendo il torrente Pesarina, formò un lago che durò ben due mesi; finchè l'impeto delle acque non riaprì il varco verso il basso.

Ma torniamo al paese che domani la carovana del Club Alpino Italiano attraversa per giungere a Casera Razzo.

Numerosi tornanti portano poco a poco, sempre più in alto. Un bel ponte dà il passaggio sul Rio Pradibosco — ed eccoci sul vasto pianoro che porta lo stesso nome e dove sorge il grande edificio che ha servito all'Alpina Friulana quattro anni fa come luogo di campeggio ed ora è adibito per uso della Colonia Alpina di Pordenone: un posto veramente ideale per entrambi gli scopi.

OPERE D'ARTE

La strada sale sempre, con pendenze attenuate dai tornanti a curve bene sviluppate, così che gli auto ed i camions ed ogni sorta di ruotabili svoltano comodamente e senza pericoli. Sicuro che ci sono voluti manufatti su manufatti: qua si è dovuta stagliare la roccia, là sostenere la strada, in altro punto fermare un franamento o correggere qualche torrente capriccioso o rinsaldare i fianchi dei monti...

Notevoli, parecchi di questi manufatti. Da Pradibosco al ponte sul Mimolas, a 1293 metri di altitudine, si percorre un rettilineo lungo circa 1240 metri: l'Ufficio tecnico provinciale ha saputo ben valersi d'ogni vantaggio che la natura in alcuni punti meno aspri e selvaggi presentava, e correggerla e costringerla ad aiutare l'uomo nel suo breve pellegrinaggio sulla terra...

Fra le opere notevoli, ricordo il ponte sul Mimolas appunto, con sedici metri di luce: esso è finito, compresi i suoi parapetti e le spalle ben saldate: tutto in cemento, che proviene dalla fabbrica di Udine.

AL PASSO DI LAVARDET

Abbiamo detto che la strada percorre sì una regione montana incantevole, ma quasi affatto disabitata. Una eccezione presenta la località «Plan di ciasis», così denominata (si dice) dall'esservi state costruite le prime case — in una vasta radura che s'incontra a 1243 metri sul mare. Come una ciliegia tira l'altra, così la prima casa qui fabbricata determinò la costruzione di altre, ed oggi Plan di Ciasis è un piccolo centro, dove si possono avere molte delle comodità che la vita moderna esige.

Di là si continua, sempre tra il verde, sempre tra il succedersi di visioni panoramiche superbe, grandiose, una più stupende dell'altra. E sempre in salita: da 1243 a 1542, trecento metri di dislivello — fino al passo di Lavardet tanto nominato, riprodotto in dipinti ed in fotoincisioni le mille volte. Al passo di Lavardet la strada non solo raggiunge la sua massima altezza, ma dalla Val Pesarina passa alla Val Friscne, dalla Provincia di Udine a quella di Belluno, dal bacino del Tagliamento a quello del Piave.

E avanti. I rughi sono frequenti: ed altrettanto, naturalmente, i manufatti: ponti e ponticelli, imbrigliature, convogliamenti d'acque... Notevole, fra gli altri il ponte sull'Ampede: 14 metri di luce a tutto sesto; 15 di altezza: guardando giù, il fondo sassoso, par di trovarsi sull'orlo di un burrone.

×

E' dal passo di Lavardet che si inizierà la salita «pedibus calcantibus» di quanti si recano a Casera Razzo. Salita facile per nulla faticosa: un'ora circa di cammino attraverso boschi di abete e di larici.

Man mano che si prenderà quota, potranno i visitatori osservare tutto il nastro della bianca strada che solca il fondo della Val Pesarina.

Oggi, a lavoro compiuto, è difficile concepire le difficoltà vinte, gli sforzi per superarle. E spariscono tanti provvedimenti dovuti prendere, d'ordine vario: baracconi pel ricovero notturno degli operai, provviste, sorveglianza, ecc.

Oggi si gode l'opera compiuta e non si pensa alle fatiche, ai sacrifici sostenuti per compierla.

Ma balza però alla mente il pensiero della grandezza del genio e del lavoro umano, che sa domare la natura, come sa renderla nelle sue manifestazioni più bella e più suggestiva.

Gli avvenimenti sportivi di domani

La nomina di un Triunvirato dell'Ass. Calcio Udinese

L'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista comunica:

L'Ispettore Sportivo della Federazione Fascista, nell'accettare le dimissioni che i dirigenti dell'A. C. U. hanno rassegnato in occasione dell'assemblea dei soci tenutasi il 13 corrente, esprime a tutti i componenti il Consiglio un vivo plauso per l'opera attiva e proficua svolta durante il campionato di calcio 1930-31. Al Presidente sig. cav. dott. Gino Roiatti, che per otto anni ha diretto le sorti dell'A. C. U. un ringraziameno particolare, per il contributo veramente notevole che ha portato in seno all'A. C. U. che malgrado le molteplici difficoltà in cui si è trovata, ha saputo indiscutibilmente affermarsi in tutte le competizioni e campionati che ha disputato.

L'Ispettore Sportivo, previo gli accordi presi col Commissario Federale on. Barenghi, in attesa della nomina del nuovo Consiglio Direttivo, allo scopo di poter sollecitamente e tempestivamente risolvere le questioni in corso, ha provveduto alla nomina di un triunvirato nelle persone dei signori dott. Telesforo Lanzone, Enrico Porzio e Augusto Serafini.

Ciclismo

La II Terenzano-Trieste e ritorno per la Maglia d'onore del Veneto

Poche ore ci separano ormai dall'attesa effettuazione ciclistica che i solerti dirigenti dello Sport Club Basaldellese, guidati dall'infaticabile presidente Guglielmo Romanello, hanno organizzato a Terenzano per la disputa della Coppa Nardone. La gara si svolgerà sul percorso Terenzano-Trieste e ritorno (chilometri 140). E' libera ai federati di terza e quarta categoria e vale quale seconda prova per la Maglia d'Onore del Veneto.

Alla importantissima contesa — alla quale anche l'Ill.mo signor Prefetto ed il signor Podestà di Udine hanno offerto due magnifici premi in riconoscimento agli sforzi fatti dagli sportivi di Terenzano per poter effettuare la gara. — sarà presente il fior fiore del ciclismo veneto e giuliano.

Si rammenta che le iscrizioni si ricevono presso lo S. C. Basaldellese. fino alle ore 24 di stasera, sabato.

La IV Coppa Birra Itala Pilsen I. prova Campionato friulano allievi

Sul percorso Savorgnano. San Vito, Casarsa, Valvasone, Spilimbergo, Gaio, Paludea, Celant e ritorno (chilometri 90), avrà svolgimento la quarta edizione della Coppa Birra Itala Pilsen, libera ai federati di quinta categoria e valevole quale prima prova di campionato friulano.

E' assicurata la partecipaione dei migliori elementi regionali. Iscrizioni (lire due) al Club Stefanutti del Dopolavoro Sanvitese (organizzatore della gara) fino a due ore dalla partenza fissata per le ore 14.

Campionato Friulano Ragazzi G. P. Aldo Fabbro

Durante lo svolgimento della Coppa Birra Itala Pilsen il Club Stefanuti organizza pure una gara ciclistica per Ragazzi nati negli anni 1916-17-18-19 valevole per l'asegnazione della maglia di campione friulano della categoria per l'anno 1931-32. L'interessantissima competizione è denominata G. P. Aldo Fabbro: l'indimenticato organizzatore friulano al quale il sodalizio bianco-nero deve la sua nascita. Si svolgerà su due giri dell'itinerario Savorgnano, Bagnarola, Ramuscello, S. Vito, Savorgnano, chilometri 28.

Le iscrizioni in L. 1 vanno indirizzate al C. C. Stefanutti fino alle ore 13 di domani. Il ritrovo è alla stessa ora alla RR. Privativa Masotti a Savorgnano e la partenza sarà data alle ore 14.30 precise.

TIRO A SEGNO. — A Udine, sul Poligono di Viale Venezia, epilogo del Campionato Triveneto e premiazione.

BOCCIOFILA. — Inizio, sul bocciodromi «All'Allegria» di via Grazzano, della gara individuale a punti denominata «Gran Premio Meretti».

ATLETICA. — Eliminatoria mandamentale del G. P. dei Giovani a Cividale con importanti prove a parte libere a tutti. Organizza il Gruppo Sportivo col patrocinio dell'O. N. B. e della Società Operaia di M. S.

NUOTO. — Eliminatoria della Coppa Scarleni a Savorgnano a cura del Club Stefanutti del Dopolavoro Sanvitese.

Sul fronte dei liberi

TORNEO TROFEO GORIN. — Itala-Pro Feletto (ore 16); Olimpia-Ferrovieri (ore 17.30). Svolgimento di ambedue gli incontri sul calciodromo del S. Rocco.

TORNEO COPPA PAPPAROTTI. — Interesante battuta tra il Cussignacco ed il Cotonificio (ore 17.30) per il terzo posto.

CAMPIONATO RISERVE SESTIERI. - *Giovinezza-Ferrovieri (ore 17.30); *Cussignacco-Itala (ore 16).

TORNEO COPPA F. I. G. C. — Finale tra il Rorai e l'Aviano sul calciodromo del Porcia (ore 17).

TORNEO COPPA SANZERI. — A Pordenone: Azzano-Roveredo (ore 17).

TORNEO COPPA FIUMICELLO. — *Pieris-Fiumicello (ore 17).

Torneo Coppa Papparotti

CUSSIGNACCO-COTONIFICIO

Sul calciodromo di viale Palmanova avrà domani il suo epilogo il Torneo Coppa Papparotti. Si contenderanno il terzo posto le squadre del Cussignacco e del Cotonificio Udinese.

I lilla vorranno confermare la precedente vittoria conseguita sugli stessi rivali di domani nella prima giornata del torneo mentre questi ultimi cercheranno invece di prendersi una brillante rivincita. La gara avrà inizio alle ore 17.30 e sarà preceduta da un altro interessante incontro fra le riserve del Cussignacco e dell'Itala II Sestiere.

Moto Club di Udine La gita di domani

Si rammenta a tutti coloro i quali sono iscritti e quelli che desiderano iscriversi alla gita sociale che avrà luogo domani domenica con partenza da Piazza Vittorio Emanuele alle ore 5 precise, che le iscrizioni si ricevono fino alle ore 24 di stasera sabato 25 corrente.

Il percorso rimane queiol stabilito, cioè Tolmezzo, Comeglians, Sappada, S. Candido, Misurina, Cortina e ritorno per la Mauria.

Si raccomanda caldamente di non ritardare e portare qualche indumento pesante.

Doposcuola elementare

La Direzione delle Scuole Professionali di via Grazzano, dal giorno 3 agosto al 20 settembre apre un corso annuale «Doposcuola elementare» per tutte le bambine che abbiano qualche materia da riparare o i compiti delle vacanze da eseguire.

Le alunne oltre che lo studio, hanno anche un po' di lavoro, e possono godere i benefici del sole e dell'aria pura in un ampio e ben ombreggiato cortile.

I gentili signori e signore che amano il benessere materiale e anche morale dei loro figli, non hanno bisogno d'incitamento, giacchè l'ottimo risultato annuale finora ottenuto, raccomanda da sè.

Le iscrizioni sono già aperte.

Trafalgar

Lembo di terra dell'occidente, dove, nel mare burrascoso dell'omonimo promontorio fu combattuta la più grandiosa battaglia navale dell'ottocento, dove Nelson riportò la più bella e grande vittoria sui francesi.

Al Cinema Teatro Cecchini verrà proiettato lo immenso colosso delle films sonore, nei giorni di sabato 25 e domenica 26 luglio. Il pubblico udinese molto attaccato alla storia ed amatore di ogni suo grande evento, potrà ammirare nella sua realtà e vastità la immensa vicenda del mare del secolo diciottesimo.

Sabato, dalle ore 17, grande prèmiere. Locale fresco e ventilato.

Trionfale successo all'Eden di Maurice Chevalier

Il nuovo astro dello schermo, l'attore dalla personalità più vivace, attraente, il cantante dalla voce melodiosa, instancabile elegante danzatore, Maurice Chevalier, dopo i trionfi di «Principe Consorte» e «Rivista Paramount», ieri ha trasportato il pubblico al massimo entusiasmo nell'interpretazione del nuovissimo capolavoro sonoro, cantato e danzato «Parigi che canta» ovvero «Il principe misterioso».

Oggi, sabato dalle ore 17 e domenica dalle ore 14, il grandioso spettacolo si replica al Cinema Eden tra rinnovati trionfi di entusiasmo.

CINEMA IMPERO

Locale arieggiato - Prezzi estivi Ribassati
Oggi, sabato 24, dalle ore 17 in poi

Continuano con entusiastico successo le repliche del grandioso film in nuovissima ed integrale riedizione del capolavoro di Victor Hugo

I MISERABILI

per la impareggiabile interpretazione di Gabriel Gabrio e Sandra Milowanof.

Da lunedì 27 corrente avranno luogo le straordinarie rappresentazioni del meraviglioso film tratto dall'opera di Grazia Deledda e Paolo Mighetti: «LA GRAZIA».

Dal Friuli centrale

Cronaca Cividalese

Cividale

Eliminatoria mandamentale Gran Premio dei Giovani

Domenica 26 si svolgerà l'eliminatoria Cividalese e siamo certi che alle già numerose iscrizioni pervenuteci si aggiungeranno quelle dei comuni di Faedis, Buttrio, Manzano, S. Giovanni al Natisone.

Si rammenta agli interessati e specialmente ai Comitati dell'Opera Nazionale Balilla che queste gare sono riservate ai giovani che non abbiano compiuto il 18.o anno di età.

Il programma delle gare è stato definitivamente stabilito: corse piane m. 80, 250, 1000 — ostacoli — getto della palla di ferro chilogrammi 5 — salto in lungo — Pentathlen che comprende cinque gare (80 alto lungo, disco, peso).

Ogni gara è dotata di tre premi: 1. medaglia d'argento grande; 2. argento piccola; 3. bronzo grande. Nella corsa 75 ostacoli è in pallio una medaglia di argento dorato di mm. 40. Al vincitore del Pentathlen una artistica medaglia di argento grande.

Le gare si svolgeranno sul campo sportivo comunale di Borgo S. Pietro e avranno inizio alle ore 15 precise con qualunque tempo. La giuria sarà così formata: Direttore delle gare signor Paolini Gino; f. f. di commissario della F. I. D. A. L., Starter signor Cirant Giovanni, cronometrista signor Paolini, giudici signori Suber Lorenzo, Boscutti Gio. Batta, Moschioni Balilla.

Si consigliano i concorrenti adoperare le scarpette chiodate.

Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente sabata 25 corrente alle ore 20 e si riceveranno accompagnate dalla tassa di lire una per ogni gara presso il Gruppo Sportivo Cividalese Casa del Littorio o presso il segretario ogni sera dalle ore 18 alle 19 al campo Sportivo.

LA MANIFESTAZIONE ATLETICA DEI LIBERI RIMANDATA

Il direttore tecnico del gruppo sportivo commica:

Le gare atletiche riservate ai liberi alle quali aveva inviato la sua adesione la squadra atletica dell'A. S. Udinese che annovera le sue file i due nazionali Agosti e Palmano; per cause di forza maggiore è stata rimandata.

Il gran Festival notturno

Come più volte abbiamo annunciato, domani e lunedì si terrà il grandioso festival notturno sulle rive del Natisone. E' assicurato il concorso di un pubblico eccezionale da ogni parte della provincia e della Regione Giulia.

Per l'occasione saranno attivati i seguenti servizi speciali di treni ed autocorriere:

Domenica 26: Treno speciale Cividale-Udine in partenza da Cividale ore 1 ant.

Corse straordinarie autocorriere Tarcento-Cividale in partenza da Tarcento ore 18 con arrivo a Cividale ore 19.

Ritorno Cividale-Tarcento in partenza da Cividale ore 1.20 di notte.

Corse straordinarie tra Faedis-Cividale: partenza da Faedis ore 20 - 21.40 e 0.40 del 27 corrente con ritorno da Cividale a ore 19.20 - 21 e 24.

Corse straordinarie da e per Clodig e per Podresca.

Lunedì 27: Treno speciale Cividale-Udine in partenza da Cividale ore 24.

BENEMERENZE DELLA BANCA DEL FRIULI

La Banca del Friuli succursale di Cividale ha versato lire 100 all'Opera Nazionale Balilla e una cartella di nominali L. 100 per la gara Sociale di Tiro a Segno.

Attimis

ONORARE BENEFICANDO

Ad onorare la memoria del compianto Direttore di questa Cooperativa di Consumo, signor Rossi Iginio, hanno offerto allo Asilo Infantile «T. Uecaz»:

Merluzzi Domenico lire 10, Famiglia Fattori Luigia lire 5; Degano Edoardo lire 5; Don Ugo Zani lire 10; Tosolini Vittorio lire 2; Del Negro Annunziata lire 2; Tosolini Tranquilla lire 1; Binutti Enrico lire 2; Artico Guido lire 2, Leonarduzzi Pietro lire 1, Arturo Pirioni e signora lire 5, dott. Sidotti Nicolò lire 10; N. D. Ida Salvioli lire 10; Mazzolini Giovanni Udine lire 3; Emilio Cosmi, Udine lire 15, Croatto Carlo lire 5; Tosolini Teresa lire 1, Leonarduzzi Giacomo lire 2; Famiglia co. d'Attimis lire 20; Cencigh Attilio lire 2, Piccini Romeo lire 2, Del Negro Gio. Batta lire 10, Puppati Ugo lire 10, Capitano Andreoli sig. Lauro lire 10, Caruzzi Edoardo lire 5, Del Negro Gino lire 10, Zanier don Giovanni 2, Minarelli Irene 5, di Strassoldo Maria ved. Padovin 10, di Strassoldo co. Federico 10. — Totale lire 182.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Grimacco

Festeggiamenti a Clodig

Domenica a Liessa-Clodig, seguiranno grandi festeggiamenti nella ricorrenza della tradizionale Sagra di Liessa.

Ecco il programma-orario: ore 6.30: Messa letta Vicariale — ore 10.30: Messa solenne, con discorso di distinto oratore e musica del Perosi e Hladnik a 4 voci dispari — ore 15: Esecuzione di villotte friulane e slave dal Coro del Dopolavoro — ore 16: Vesperi solenni con esecuzione di scelta musica — ore 17: Svolgimento di giuochi popolari: 1. giuoco delle pignatte con mirifiche sorprese; 2. Corsa nei sacchi e relativi capitomboli; 3. Ascensione dell'albero della Cuccagna. Vistosissimi premi sono in palio. Auguri ai concorrenti.

Ore 20: Trattenimeneo drammatico - Musica all'aperto: 1. Il fotografo in imbarazzo con Uanz di Plataz.

Esilarantissima farsa di G. Cantagalli. 2. Intermezzo musicale: sostenuto dai virtuosi: signa G. Crisetig (soprano); M. Specogna (piano); M. Sdraulig (Violino) a) Verdi G. Otello: «Ave Maria» per canto e piano — b) Braga G. «La leggenda Valacca» per canto, piano e violino — c) Cimatti C. «Grandioso Inno alla Vittoria» per canto e piano; 3. Il pittore disperato di G. Omodei. Brillantissima farsa.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati alla domenica 2 agosto con programma migliorato.

S. Pietro al Natisone

FESTEGGIAMENTI

Per iniziatixa del Dopolavoro il giorno 9 agosto prossimo venturo, ricorrendo la rinomata sagra di San Quirino, sono indetti degli importanti festeggiamenti. Vi saranno manifestazioni sportive, balli su apposita piattaforma, concerti, giochi popolari ecc. ecc.

Si prevede una grande affluenza di gente.

Faedis

SAGRA ANNUALE

Domenica 26 corrente in occasione della tradizionale e rinomatissima sagra annuale del Capoluogo, dopo i festeggiamenti della giornata, l'Opera Nazionale Dopolavoro di Faedis terrà nell'ampio cortile dell'«Albergo Grande Italia» una festa da ballo su vasta piattaforma, con la rinomatissima orchestra Udinese diretta dal maestro Furlan.

Per l'occasione tutti i pubblici esercizi, oltre che dei migliori e squisiti vini locali, saranno provvisti di ogni comfort.

Da Udine a Faedis funzionerà uno speciale servizio pomeridiano di pubbliche autocorriere con partenza da Udine alle ore 15.30 e da Faedis alle ore 23. Dette corse si ripeteranno per tutto l'autunno ogni domenica a prezzo ridotto di lire 5 andata e ritorno.

Nimis

FURTO CAMPESTRE

Antonio Manzocco di Torlano subì l'altra notte un piccolo furto di patate nel suo campo sito al Chiavon: nel totale scomparvero tre quintali circa di patate valutate centocinquanta lire.

Il furto è stato denunciato e la benemerita indaga.

Gemona

RIUNIONE DOPOLAVORO

(24) — Nella Trattoria Castellani si è riunito il Consiglio direttivo dell'O. N. D. con il presidente signor Ugo Armellini. Vennero esaminate varie relazioni e furono prese disposizioni per il grande spettacolo drammatco «Ginevra degli Almieri», che verrà rappresentata lunedì sera alle ore 21 dal Carro di Tespi N. 3 in piazza del Ferro.

Gli operai stanno procedendo a vari lavori di riassetto della piazza.

Vogliamo sperare che il pubblico delle grandi occasioni non mancherà di portare il suo caldo applauso ai valorosi artisti.

PRO CURA MARINA

Comunichiamo un nuovo elenco di offerte pervenute alla Segreteria del Fascio femminile per l'invio dei bimbi poveri al mare: Famiglia Nicli lire 30 — dott. D'Andrea, 20 — Armida Stroili, 20 — Console Liuzzi, 20 — Famiglia Frezzato, 10 — rag. Ursella, 10 — rag. Vidoni, 10 — Gropplero, 2 — De Carli, 10 — cav. Rossini, 20 — prof. Zumino, 10 — Famiglia Toso, 50 — Giuseppe Pittini, 25 — co. Elti, 25 — Ferrante, 20 — G. Venchiarutti, 8 — Magazzini al Popolo, 10.

La Presidenza vivamente ringrazia.

PARTENZA AVANGUARDISTI

Oggi, venerdì, con il direttissimo delle 9.50 sono partiti per Roma sette capi-squadra che frequenteranno il Corso per la promozione a capi-centuria. I baldi avanguardisti erano accompagnati dal capo-manipolo signor Bonitti.

Tavagnacco

FESTA DA BALLO

Domenica 26 luglio avrà luogo una grande festa danzante su apposita piattaforma.

Le danze avranno inizio alle ore 17 e termineranno alle ore 24.

Per l'occasione gli esercizi saranno forniti di ottimi vini e bibite ed il tram farà servizio speciale fino al termine della festa.

Il ricavato andrà a totale beneficio dell'Opera Nazionale Balilla.

Martignacco

Grande trattenimento folcloristico

Per cura di questa Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, domani sera, domenica, nel cortile del signor Giuseppe Lizzi, alle ore 20.30, si svolgerà un grande trattenimento folcloristico, dato dal coro misto e dalla Compagnia dialettale friulana del Dopolavoro di Passons, istruttore e direttore del coro l'egregio maestro signor Adelchi Cremaschi.

Il trattenimento è diviso in tre parti.

La prima, canti e villotte friulane, comprende sette numeri: «Il ciant de Filologiche furlane» (A. Zardini) — «Ce biele lune» (Tita Marzuttini, il papà dei creatori viventi di canti e villotte «furlans») — «E me' mari me l'à dite» (autore ignoto) — «Ce m' impuarte di sei biele» (A. Ricci) — «Ombre nere» (Franco Escher) — «Lis ciampanis» (Tita Marzuttini) — «Il ciant dal vin» (L. Garzoni).

Parte seconda: «In file», commedia in un atto di Tita Rossi di Osoppo.

Parte terza: altri sette numeri di canti e villotte friulane: «Tacàit sote, fantazzinis» (A. Seghizzi) — «L'ài domandade di sabide» (R. Zunin) — «Il cialzunit» (G. B. Candotti) — «O ciampanis de sabide sere» (L. Garzoni) — «La roseane» (A. Zardini) — La morose (A. Conti) — «Gotis di rosade» (A. Seghizzi).

Prezzi: primi posti L. 3 — secondi, 2 — ragazzi, 1. — Sconto speciale ai Dopolavoristi muniti di tessera.

Villa Santina

FOLCLORISMO

In vista delle prossime rappresentazioni che il Coro ed il Corpo di danza classica friulana di Villa Santina terranno prossimamente in importanti centri della Regione, domenica 26 corrente alle ore 20 avrà luogo il primo saggio corale, seguito da un saggio artistico di danza friulana all'aperto.

In tale occasione si svolgerà, dalle ore 15 alle 19 e dalle 20 alle 24 il tradizionale ballo all'aperto, in luogo suggestivo, illuminato con luci fantasiose al suono di una rinomata orchestra.

Durante la serata, vi saranno alcune sorprese.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi, sabato 24 luglio: S. Giacomo. Domani, domenica 25 luglio: S. Anna.

Il sole leva alle ore 4.48 e tramonta alle ore 19.44. La luna tramonta alle ore 0.20 e leva alle 17.4. Luna piena il 29.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero, 748.72 — Pressione al mare: 758.12 — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 21; alle ore 10: gradi 23 — Temperatura massima di ieri: gradi 26.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 17.5 — Umidità nell'aria 65 — Cielo sereno. — Tempo instabile.

Maree

Alta marea: ore 9.50 e 19.35.
Bassa marea: ore 2.10 e 13.30.

Cambi del giorno

Francia 74.84 — Zurigo 372 — Londra 92.76 — Stati Uniti 19.11 — Marco germanico 4.54 — Scellino austriaco 2.6862 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79 — Consolidato 81.15.

Farmacie aperte

Domani domenica, resteranno aperte, per il servizio di turno, le seguenti farmacie: Francescutti in via Pracchiuso — Manganotti in via Poscolle — Viviani in via de Rubeis — Zuccheri in via del Monte.

Servizio notturno dalle ore 20 alle 8 di lunedì Farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele II.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 100 a 200 — Pere da 70 a 200 — Nocciole da 480 a 500 — Noci da 300 a 380 — Prugne da 60 a 200 — Uva da 250 a 290 — Pesche da 60 a 300 — Limoni da 7 a 12 al cento — Melanzane da 150 a 200 — Capucci da 30 a 40 — Arachidi da 200 a 240 — Cetrioli da 50 a 65 — Fagiolini da 90 a 150 — Fagioli non sgranati da 70 a 180 — Patate da 40 a 50 — Cipolle da 35 a 60 — Insalata da 140 a 170 — Aglio da 150 a 200 — Pomidoro da 50 a 90 — Zucche da 40 a 50 — Barbabietole da 40 a 50.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo da L. 85 a 87 — Granoturco giallo da 48 a 51 — Granoturco bianco da 46 a 47 — Cinquantino da 48 a 50 — Segala da 59 a 60 — Avena da 57 a 58 — Orzo da pilare da 57 a 58.

Foraggi

Legna e carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 16 a 17 — Fieno della Bassa di prima qualità da 15 a 17 — Erba Spagna da 20 a 24 — Paglia a 7 — Legna forte corta da 10.50 a 11 — Comune mista da 8 a 9.50 — Stanghe da 8 a 9.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 1.30 a 2.60 — Pere da 0.90 a 2.60 — Nocciole da 5.70 a 6 — Noci da 360 a 4.40 — Prugne da 0.75 a 2.60 — Uva da 3.25 a 3.70 — Pesche da 0.80 a 4 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Cetrioli da 0.60 a 0.80 — Arachidi da 2.40 a 2.90 — Capucci da 0.40 a 0.50 — Melanzane da 1.90 a 2.50 — Fagiolini da 1.10 a 1.80 — Fagioli non sgranati da 0.90 a 2.20 — Patate da 0.50 a 0.65 — Cipolle da 0.45 a 0.75 — Insalata da 1.80 a 2.20 — Aglio da 1.90 a 2.50 — Spinaci da 0.50 a 0.60 — Radicchio da 130 a 2.50 — Pomidoro da 0.60 a 1.10 — Zucche da 0.50 a 0.60 — Barbabietole da 0.50 a 0.60 — Peperoni da 1.80 a 2.50.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 27. — Azzano X, Bula, Maniago, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.
Martedì 28. — Martignacco, Romans.
Mercoledì 29. — Mortegliano.
Giovedì 30. — Sacile.
Sabato 1 agosto — Pordenone, San Giorgio di Nogaro.

Programma musicale

Ecco il programma che la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata Territoriale di Udine svolgerà domani, in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 21 alle 22.30:

1. Orsomando: «Zagara», marcia sinfonica — 2. G. Verdi: «Un ballo in maschera», atto primo — 3. A. Boito: «Mefistofele», fantasia — 4. P. Tschaikowsky: «1812», ouverture solennelle.

Malborghetto

Auto che si ribalta

(24). — Ieri nel pomeriggio, alle ore 16, nei pressi dell'ex fortezza, e precisamente allo svolto della strada, ove si sono avuti già incidenti del genere, una automobile di turisti austriaci, procedendo a forte andatura, andava a sbattere violentemente contro un muricciolo di parapetto dal lato della strada, rovesciandosi.

Le persone che si trovavano a bordo rimanevano travolte sotto la pesante macchina.

Soccorse da volonterose persone che transitavano, poterono essere liberate constatando fortunatamente che nessuna si era prodotto alcunchè di grave, ma solo superficiali contusioni ed ammaccature in varie parti del corpo. La macchina venne raddrizzata ed in condizioni di riprendere la via, portandosi così fino a Pontebba dove dal dott. Manzoni i turisti ebbero le medicazioni necessarie.

Azzano X

LE DIMISSIONI DEL PODESTA'
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Con recente decreto prefettizio sono state accettate le dimissioni dall'ufficio di Podestà dell'ing. N. Aprilis, e nominato Commissario straordinario l'egregio signor Giuseppe Brunetta di Azzano X.

All'ex Podestà, che seppe esercitare sempre con mirabile saggezza ogni attribuzione podestarile, vada tutta la nostra ammirazione e simpatia.

E al concittadino G. Brunetta, camicia nera della prima ora, nonchè figura fulgida di uomo che in passato coperse nel Comune non solo cariche amministrative ma anche politiche, giungano le più calorose nostre felicitazioni per la fiducia in lui riposta da S. E. il Capo della Provincia con la sicurezza ch'egli vi corrisponderà pienamente.

Pordenone

All'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II

L'Asilo Infantile si chiude oggi con l'ambita visita dell'Illustrissimo Ispettore scolastico prof. cav. Amici e dell'egregio prof. Gerardo Croce, direttore didattico delle scuole elementari.

Essi con viva compiacenza ammirarono i vasti locali dove igiene e pulizia, sole e luce, formano un piccolo paradiso per i bambini e si fermarono a lungo nel vasto parco ove i piccoli intenti al loro giochi all'aperto, lasciate un momento le gradite occupazioni, fecero viva festa ai visitatori.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 25 Luglio

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Iris», opera di Pietro Mascagni.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «La piccina», commedia in tre atti di Dario Niccodemi.
BERLINO — Ore 20: «Il barbiere di Siviglia», opera di G. Rossini, da Salisburgo, con artisti italiani.

Domenica 26 Luglio

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Grande concerto variato.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Il figliuol prodigo», opera di A. Ponchielli.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Minestrone - Polpettine di vitello alla balsamella - Contorni.
Domani, domenica, pranzo: Risotto di fegatini - Muscoletti di vitello - Contorni.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine